

## **Per non dimenticare il «giovedì grasso» (19 febbraio) 2009**

Per evitare la riproposizione sulla scena politica pubblica trinese di personaggi alla Ravasenga e Giolito, personaggi portatori di modi d'amministrare arroganti e personalistici, sprezzanti dell'intelligenza e del contributo civico altrui, esecutori di interessi economici voluti da uomini politici e/o partiti lontani dai reali bisogni della comunità trinese, gestori della cosa pubblica (e della macchina comunale in particolare) che riescono solo a trasmettere pregiudizi, parzialità, soggezioni, inquietudini; per scongiurare altre destabilizzanti esperienze politico-amministrative come quelle determinate dal duo Ravasenga/Giolito, occorrerebbe un gruppo civico formato da uomini e donne anche provenienti dai partiti di centro destra e di centrosinistra, nonché dalle associazioni locali, che sapesse garantire, innanzitutto, una attività politico-amministrativa assolutamente serena e libera; un gruppo fatto di persone con capacità amministrativa, onestà intellettuale, autonomia di giudizio, senso dello Stato, rispetto delle regole, comportamento democratico, rifiuto dell'ipocrisia, correttezza istituzionale, coerenza civile, passione culturale, lungimiranza sociale, spirito di servizio e, quel che più conta, una autorevolezza fondata sulla giustizia e l'umanità. La scelta dovrebbe cadere quindi su uomini e donne liberi e non condizionabili da chicchessia, se non dalla crisi economica in atto e, quindi, dalle necessità quotidiane dei cittadini trinesi. Su queste basi (e tenuto conto di una rinnovata candidatura del gruppo che fa capo a Ravasenga/Giolito), una candidatura a Sindaco di Felisati con l'indicazione dei consiglieri comunali da parte del centrodestra, del centrosinistra e del Gruppo senza sede potrebbe rappresentare una buona proposta per sconfiggere l'ormai conosciuto, arrogante potere locale dell'ex Sindaco e dell'ex assessore al bilancio e costruire invece i concreti, veri, futuri interessi per Trino e la sua gente.

Gruppo senza sede – Associazione culturale

Trino, 21 febbraio 2009